

SECONDO INCONTRO DELLE COMUNITA' DI DON NANDO LACCHIARELLA 24/06/2018

Carissimi,

desideriamo condividere la nostra gioia e la nostra festa anche con chi non ha potuto partecipare all'incontro delle comunità di don Nando, che si è tenuto qui a Lacchiarella il 24 giugno 2018.

La comunità di Brivio-Beverate, l'ultima dove ha vissuto don Nando, ci ha insegnato a condividere le cose belle e da loro abbiamo copiato l'idea.

L'invito è stato rivolto alle comunità parrocchiali di Besana Brianza, dove don Nando è nato, di Lacchiarella, di Renate, di Monguzzo, di Brivio-Beverate e ai padri della Somasca, ma anche a suor Mary, che con don Nando ha condiviso l'educazione dei ragazzi e delle ragazze, e ad alcuni altri amici e conoscenti di don Nando. Chi non è potuto venire a Lacchiarella, lo ha comunicato con vero rammarico, ma ha promesso di unirsi alla nostra preghiera.

Noi organizzatori desideriamo ringraziare chi ci ha aiutato a diffondere la notizia della festa e a chi l'ha resa possibile. Grazie a don Luigi, portavoce della notizia in tutta la nostra parrocchia; a don Vito, che ci ha messo a disposizione l'oratorio; al coro La Stella, che ha reso speciale la santa Messa delle ore 10,30; agli incaricati delle varie parrocchie che si sono presi cura di raccogliere le adesioni; ad Aldo, il nostro cuoco; ai baristi dell'oratorio per i caffè, e a quanti hanno preparato i tavoli, servito le portate e rimesso in ordine tutto.

Ecco il resoconto della giornata.

Alle ore 10,00 arriva il pullman e alcune macchine con i rappresentanti delle comunità di Brivio-Beverate e di Monguzzo. 65 persone in tutto. Ci sono adulti, giovani coppie e qualche ragazzo. Sembra un raduno di famiglia! Manca don Emilio di Brivio-Beverate, impegnato per la festa d'oratorio nelle sue parrocchie, ma c'è don Isidoro, parroco di Monguzzo. Arrivano anche Federico e Francesca, fratello e cognata di don Nando.

A noi, che abbiamo seguito le fasi di preparazione dell'incontro, ha colpito come la comunità di Brivio-Beverate abbia prenotato un pullman pensando anche alla vicina comunità di Monguzzo. Abbiamo tanto da imparare da quanto è accaduto: una comunità che si prende cura di un'altra.



La santa Messa vede impegnate le tre comunità insieme: la prima lettura affidata a Monguzzo, la seconda a Brivio e la preghiera dei fedeli a Lacchiarella. Nell'omelia, don Luigi ricorda don Nando e lo stesso fa don Isidoro, alla fine, quando confida come don Nando per lui sia stato una sorpresa: l'ha conosciuto in seminario e l'ha riscoperto dopo la sua partenza da Monguzzo. A di là del suo temperamento, e ognuno ha il suo, don Nando ha portato molti al Signore. E' questo che resta.

Il coro La Stella ci ha aiutato a vivere intensamente la Messa: è stato davvero meraviglioso! Abbiamo richiesto loro un canto "Symbolum 77", uno dei canti che allora don Nando ci aveva insegnato quando noi eravamo piccoli... non proprio come i coristi de La Stella, ma quasi! Un canto che riassume anche la fede di don Nando verso il Signore: "Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità. Nella Tua Parola io camminerò, finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai. Non avrò paura, sai, se Tu sei con me. Io ti prego resta con me. Tu sei la mia forza, altro io non ho. Tu sei la mia pace, la mia libertà. Niente nella vita ci separerà. So che la Tua mano forte non mi lascerà. So che da ogni male Tu mi libererai e nel Tuo perdono vivrò". Altri coristi hanno aiutato il coro La Stella nel rendere speciale quell'incontro di preghiera.

Nel giorno in cui tre comunità si ritrovano per ringraziare il Signore per il dono di don Nando, che a Lacchiarella aveva fondato anche un coro di ragazzi e ragazze, sono proprio i bambini a guidare la nostra preghiera!

Il calice e la patena utilizzate per la celebrazione sono quelle che don Nando ha voluto che fossero restituite alla nostra comunità. Erano state il nostro regalo per il suo decimo anniversario di ordinazione.

Finita la Messa, le comunità di Brivio-Beverate e di Monguzzo chiedono informazioni per il cimitero: hanno portato un mazzo di fiori per Ginetta. Commuove notare come alcune persone, che hanno ricevuto tanta attenzione e affetto, ora sono pronte a ricambiarli nel ricordo. Don Isidoro guida una breve preghiera di tutti per lei, "la loro Ginetta". Un biglietto di ringraziamento viene letto ad alta voce e poi lasciato nel mazzo di fiori, "così Ginetta potrà leggerlo quando vorrà venire fuori, stasera!", dice uno. Certo, fa ridere quella frase, ma è il segno di un amore grande.

L'appuntamento è poi in oratorio.

Don Luigi benedice una targa che ha voluto in ricordo di don Nando, disegnata da Zerbini Federica. Un cuore fatto di mattoni. L'amore per l'oratorio, posto di ritrovo dei ragazzi; l'impegno di famiglie e ragazzi per recuperare le spese per la costruzione dell'oratorio. E tanti altri significati in quel cuore di mattoni. La foto di don Nando, purtroppo non da giovane: non stava mai fermo e in posa quando era a Lacchiarella! Una frase che don Nando ripeteva spesso quando desiderava indicare il cammino verso il Signore. La stessa frase che abbiamo recitato nella preghiera dei fedeli, durante la Messa: "Non accontentatevi mai dei gazzosini, di quelle cose che busciano al momento, che sembrano regalare soddisfazione e gioia subito, ma dopo poco ti lasciano peggio di come stavi".



Un aperitivo e poi tutti a tavola. Tre lunghi tavoli accolgono quasi cento persone. Il nostro cuoco, Aldo, ci ha preparato davvero un menù speciale, con l'aiuto di alcune collaboratrici e collaboratori.

Un caffè e un attimo di pausa e, quindi, via con le fotografie! Peccato che non siamo riuscite a vedere quelle portate da Monguzzo. Il nostro computer non è stato in grado di proiettarle. In compenso, le hanno viste sul pullman di ritorno gli amici di Monguzzo e Brivio-Beverate. E' l'addio di don Nando alla comunità di Monguzzo. Dicono che sia stato molto commovente e la benedizione finale è coincisa con l'arrivo del pullman a Monguzzo. Come se don Nando avesse ripercorso la strada fatta anni prima, da Lacchiarella a Monguzzo e poi a Brivio, accompagnando tutti a casa.

Chissà mai che il prossimo incontro serva anche per vedere tutti insieme quelle foto e quel filmato!

C'è stato il tempo anche perché un rappresentante delle varie comunità comunicasse un pensiero.

Inizia Federico, il fratello di don Nando, che ricorda il tempo passato da suo fratello qui a Lacchiarella: il suo primo impegno sacerdotale e il suo primo amore. Diceva di essere stato mandato in terra di missione, dove mancava anche una doccia, ma qui ha creato oratorio, l'OERA, un campeggio, delle gite con un pullman disastroso e tanto altro. Ginetta è stata una seconda mamma per don Nando e grazie a lei don Nando ha superato tante difficoltà. Il carattere testardo di don Nando gli ha permesso di realizzare tanti progetti, anche in altre parrocchie e anche all'estero. Anche in Senegal grazie a suo nipote Fabio.

Federico confida un desiderio: quello di trovarsi il prossimo anno a Monguzzo, di nuovo tutti insieme.

Giovanni di Brivio richiama un passo del progetto parrocchiale che don Nando aveva creato per la parrocchia di Brivio e Beverate.

Alberta di Monguzzo ricorda in due parole quale sia stata l'eredità che don Nando ha lasciato a tutti e il motivo per il quale ci sentiamo debitori: la fede; averci accompagnato al Signore, perché lo conoscemmo di persona.

Roberto di Lacchiarella annuncia il desiderio di fondare un'associazione dedicata a don Nando, per il recupero dei suoi scritti e delle sue foto, per lo studio e la divulgazione degli scritti e per favorire iniziative per bambini e ragazzi, sull'esempio di quanto fatto da don Nando.

La festa è finita e si parte per tornare a casa.

Una cosa però voi non sapete ed è la gioia più grande di noi, che abbiamo organizzato questo incontro: in quel giorno abbiamo sperimentato quanto fosse bello servire chi si è trovato per fare festa. Ci sembrava di essere tornati indietro almeno di quarant'anni. In oratorio c'era il giovane don Nando che ha dato un senso alla nostra vita, anche a quella di adesso. Pretendeva da noi che facessimo qualcosa perché era il modo più semplice di servire il Signore. Ci diceva che nessuno era meglio o peggio dell'altro, ma tutti eravamo stati chiamati a fare quello che eravamo in grado di fare. Ciascuno secondo i propri talenti.

Avevamo voluto l'incontro del 24 di giugno per due motivi: 1) mantenere viva quella tradizione di incontrarsi tra le tre comunità dove don Nando aveva vissuto più anni della sua vita, per ringraziare il Signore e fare festa. Una tradizione iniziata dalla comunità di Brivio-Beverate, quella che spesso ricorda la capacità vulcanica di don Nando di creare iniziative e idee. 2) Esaudire un desiderio di don Nando, che negli ultimi anni della sua vita diceva spesso: "Se un giorno andrò in pensione e non mi sarà più affidata una parrocchia, mi piacerebbe tornare in ognuna della comunità dove il Signore mi ha mandato e vivere un po' di tempo con la gente, per ringraziare Dio di tutto quanto ci ha dato da vivere insieme e per condividere ancora gioia e speranze con chi ho visto crescere. Un po' come ha fatto anche san Paolo". Il 24 giugno don Nando non aveva impegni. Lo sappiamo, perché era con noi.

Ecco ci sembrava di aver fatto qualcosa di buono per gli altri: per il don e per le sue comunità.

La cosa ci era tornata indietro, cento volte più grande. Come ci aveva insegnato don Nando, chi fa qualcosa per gli altri, riceve in cambio sempre di più. E' quel centuplo di cui parla il Signore. La nostra felicità era lì a confermarci che, ancora una volta, don Nando e il Signore avevano ragione.

Grazie a tutti.

"gli amici e le amiche di don Nando".

Brivio-Beverate ha lasciato a don Luigi e a don Vito alcune copie del libro su don Nando, per chi le desidera.

Per informazioni sull'associazione che si desidera fondare insieme alle comunità di Brivio-Beverate e di Monguzzo, scrivete all'indirizzo di posta elettronica di Roberto Negri robyeanna@libero.it, o telefonate allo 02/9008397.

Brivio-Beverate ha pubblicato le foto dell'incontro su <http://www.brivioebeverate.it/FotoLacchiarella2018.htm>